Primo piano

LE ECCELLENZE DI PARMA
L'ENNESIMO RECORD DEI MATEMATICI

UNIVERSITA' RANKING DI LEIDEN: I RISULTATI

Matematica: primo posto in Europa, sesto nel mondo

Pubblicazioni d'eccellenza: Mingione e Palatucci in prima linea. Ateneo in 339esima posizione

Matematici eccellenti del nostro Ateneo Da sinistra, Giuseppe Mingione e Giampiero Palatucci.

Katia Golini

Ancora una volta sono i matematici a spingere l'Ateneo di Parma ai vertici delle classifiche mondiali. Come sempre l'asso nella manica è rappresentato da Giuseppe Mingione (docente di Analisi matematica), supportato questa volta da Giampiero Palatucci, reclutato da Mingione nel team di docenti del dipartimento di Matematica e Informatica di Parma. E' grazie ai loro studi che la nostra università conquista la vetta e si piazza, secondo il ranking di Leiden, al primo posto in Europa e al sesto nel mondo per gli studi ad alto impatto in Matematica, dietro a colossi americani come l'Mit o l'Harvard University, due tra le più grandi e prestigiose università del mondo.

Mingione: «L'importante è valorizzare l'eccellenza ovunque si trovi»

L'importante è esserci

Degni di nota i risultati ottenuti dall'Università di Parma nel suo insieme. In certe classifiche già entrare è un successo. E quella di Leiden - secondo molti una delle più autorevoli per quanto riguarda le pubblicazioni di eccellenza - è una di queste. Nella fotografia scattata tenendo conto di tutti i settori, Parma conquista un rispettabilissimo 171esimo posto in Europa e un piazzamento a quota 339 nel mondo (la classifica prende in considerazione 800 atenei in tutto il globo, su circa 24mila presenti).

Ranking di Leiden: ecco cos'è

Il ranking di Leiden è ritenuto uno dei più affidabili. Innanzi tutto fonda la ricerca sulle banche dati di ISI-Thomson Reuters, non tiene conto dei fattori emozionali (come per esempio la fama di un ateneo rispetto a un altro), «calcola» il numero ed elabora i dati secondo alcuni parametri significativi, a partire dal numero di citazioni dei singoli studi e delle singole ricerche pubblicate. E' proprio nella classifica che si ottiene guardando le pubblicazioni ad alto impatto, ossia quelle che cioè si trovano nel primo 1% delle pubblicazioni più citate, e quindi quelle che hanno maggiormente influenzato la ricerca scientifica, la matematica a Parma si piazza al primo posto tra le università europee, e al sesto posto in quella mondiale, e diventa l'unica università italiana a entrare nelle prime venti. Si tratta di un piazzamento eccezionale, in linea, tra l'altro, con le performance degli anni scorsi, che vedevano i matematici parmigiani costantemente nelle prime posizioni.

I risultati di Parma

Nella classifica globale, che tiene conto di tutte le discipline, l'Università di Parma si colloca in una posizione sopra alla media al 339esimo posto (l'area delle Scienze Umane al 301esimo posto ottiene il miglior piazzamento dopo Matematica con Ingegneria a chiudere al 470esimo). Si tratta comunque di un ottimo piazzamento perché la classifica prende in considerazione solo le università più produttive a livello mondiale (circa 800 su 24mila).

Le eccellenze parmigiane

All'interno della graduatoria spicca, come ormai da molti anni a questa parte, Matematica. E' lì infatti che svolge la sua attività di ricerca il prof Giuseppe Mingione, il docente che, insieme al neuroscienziato Vittorio Gallese, fa spesso parlare di Parma fuori da Parma. Entrambi infatti risultano essere i docenti più citati dell'Ateneo.

Nello specifico il risultato di matematica si deve ad un alto numero di pubblicazioni di eccellenza, il 70-80% delle quali «firmate» dal professor Mingione, uno dei matematici più noti all'interno della comunità matematica mondiale. Un contributo fondamentale è arrivato anche dal prof Giampiero Palatucci, un nuovo acquisto del dipartimento. «Palatucci è arrivato quattro anni fa all'Ateneo di Parma come mio post-doc - spiega Mingione - per collaborare a un progetto europeo a cui stavo lavorando. Ci siamo trovati bene, in sintonia. Siamo felici di averlo adesso stabilmente con noi. Il suo contributo a questo piazzamento è stato molto importante e testimonia come sia importante, all'atto del reclutamento, fare scelte di assoluta qualità scientifica, indipendentemente da quelle che possono essere altre situazioni. E' questa un cosa molto importante che il rettore Loris Borghi mi pare abbia capito e messo in atto, decidendo di allocare personalmente alcune risorse guardando esclusivamente all'eccellenza».

Il valore dell'eccellenza

Eccellenza, un mantra per Mingione, solito viaggiare nelle università di tutto il mondo per tenere lezioni e seminari. «L'eccellenza va valorizzata ovunque essa sia. A Parma ce ne sono varie. Solo per fare un nome, penso a un gigante delle Neuroscienze come Vittorio Gallese, autore di importanti scoperte scientifiche, uno scienziato con una capacità di pensiero raffinato e interdisciplinare. Uno studioso di fama mondiale, un fiore all'occhiello del nostro Ateneo».

L'ambito di studio

L'attività di ricerca che ha portato a questi risultati riguarda prevalentemente l'analisi qualitativa delle soluzioni si equazioni a derivate parziali. «Dietro questo termini complicati - spiega Mingione - si nascondono una serie di problemi molto legati alla vita quotidiana. Queste equazioni infatti servono a descrivere la maggioranza dei fenomeni fisici in natura. Il moto di un razzo, lo stato di equilibrio di una membrana meccanica, la riproduzione e la ricostruzione delle immagini su uno schermo televisivo sono tutte cose che rientrano nella classe di problemi che possono essere descritti con queste equazioni. L'analisi qualitativa consente di approssimare e quindi, in un certo senso, calcolare a meno di errori, le soluzioni, che altrimenti non sono in genere esplicitamente calcolabili. Alla base di ogni procedimento di approssimazione numerica c'è un apparato teorico che consente di assicurare che le approssimazioni funzionino e si possano applicare alla soluzione di problemi concreti». ◆

© RIPRODUZIONE RISERVATA